

**Isabella BARTOCCINI, Maurizia BERARDI, Maurizio COCCIA,
Leonardo FAVILLI, Giovanni MANUALI, Stefania MENICONI,
Alberto SIMONETTI, Claudio STELLA, Cecilia TACCHI,
Guglielmo TINI, Raffaella VILLAMENA**

DANTE ATTRAVERSO

Dialoghi e prospettive



***Serate dantesche* alla Biblioteca Jacobilli**

FOLIGNO 2021

ISBN: 978-88-946749-1-0

Redazione a cura di Antonio Nizzi

E-BOOK n.1 della Biblioteca *L. Jacobilli*



BIBLIOTECA JACOBILLI

Piazza San Giacomo 1 – 06034 FOLIGNO (PG)

Tel. 0742.340495

info@jacobilli.it; www.jacobilli.it

Tutti i diritti riservati da **Biblioteca L. Jacobilli**

Foligno novembre 2021

INDICE

Presentazione	p. 4
Il Programma	p. 6
GUGLIELMO TINI <i>Dante e il mondo classico. Il canto IV dell'Inferno</i>	p. 7
CLAUDIO STELLA <i>La suggestione poetica del Catone dantesco</i>	p. 12
CECILIA TACCHI <i>"Intra Tupino e l'acqua che discende". Il territorio e le generazioni</i>	p. 16
MAURIZIO COCCIA <i>Dante conteso Dante fraterno. Echi danteschi nella Foligno tra il sesto e il settimo centenario della morte</i>	p. 19
MAURIZIA BERARDI <i>Dante oggi al tempo del Covid. Insegnanti e studenti a confronto</i>	p. 36
GIOVANNI MANUALI <i>La Divina Commedia e i nuovi linguaggi</i>	p. 41
RAFFAELA VILLAMENA <i>Tecnologie e scienze mediche nella Commedia di Dante</i>	p. 52
LEONARDO FAVILLI <i>Smarginare il cosmo. Dante e la cosmonautica</i>	p. 60
ALBERTO SIMONETTI <i>"E quindi uscimmo ...". Arte e filosofia</i>	p. 64
ISABELLA BARTOCCINI <i>"Le cose tutte quante hanno ordine tra loro". I numeri nella Divina Commedia</i>	p. 74
STEFANIA MENICONI <i>Dante attraverso.... la geometria</i>	p. 89
Postfazione di ATTILIO TURRIONI	p. 108

P R E S E N T A Z I O N E

Le Serate Dantesche alla Biblioteca Jacobilli

Anno 1321, settembre. Con ogni probabilità era il 14, o fu forse la notte tra 13 e 14. Precisamente 700 anni fa, quindi, moriva Dante Alighieri, il primo grande poeta della nostra lingua, per cui quest'anno si sono mobilitati enti, associazioni culturali, scuole, e gli uffici cultura dei Comuni di tutta Italia.

Viene però da chiedersi quali siano le motivazioni profonde di tanto accanimento ed entusiasmo. Perché ci affaccendiamo tanto intorno a Dante? Solo per il centenario, per non essere da meno, ora che ovunque si organizzano eventi danteschi, e il grande fiorentino è di gran moda?

Personalmente non lo credo, anzi ho la convinzione che i motivi siano altrove, e siano tutti interni al testo. Al testo della *Commedia*, intendo. Perché quando cominciamo la lettura, entriamo anche noi nella selva, capiamo fin da subito che quella situazione ci riguarda, che si tratta di un luogo che anche noi abbiamo visitato, che qui, come dicono i miei studenti, "noi siamo a casa nostra."

Ecco, è proprio questo: la selva oscura è quel luogo doloroso e impenetrabile dove almeno una volta nella vita è inciampato il piede di tutti noi. È il cammin di nostra vita, e con quel "nostra" il poeta ci interroga e ci coinvolge. Poteva la biblioteca *Jacobilli*, centro secolare della cultura folignate, sottrarsi alle celebrazioni di quest'anno? Certamente no, e proprio per il grande spessore etico ed esistenziale che anche noi sentiamo ancora vivo nell'opera del poeta. Anche alla *Jacobilli*, dunque, in piazza san Giacomo, tra il 21 settembre e il 5 ottobre, in cinque pomeriggi, gli insegnanti delle scuole di Foligno, due per ogni istituto, si confronteranno con l'opera del poeta fiorentino, dandone un'interpretazione inedita, filtrata dagli approcci disciplinari dei diversi indirizzi.

"Perché hai voluto invitare gli insegnanti delle nostre scuole superiori?", chiediamo all'ideatore dell'iniziativa, professor **Antonio Nizzi**, direttore della biblioteca:

Perché credo che i nostri professori di lettere, per la lunga esperienza didattica e l'annuale riproposizione del Poeta alle loro classi - sempre mutevoli e nuove per il succedersi delle generazioni degli studenti -, siano le persone più qualificate e aggiornate per parlarci di Dante. Chi altri, se non loro, "costretti" ogni anno migliorare l'approccio alla letteratura per renderla amabile ai loro ragazzi? Credo anche che sia interesse della città ascoltare come oggi si proponga e si studi Dante nelle nostre scuole. Infine, anziché chiamare i docenti a portare le loro classi ad ascoltare iniziative e conferenze che altri

propongono alle scuole, credo che sia giunto il momento che gli insegnanti migliori rivendichino anche il loro ruolo attivo di operatori culturali nell'ambito cittadino. Ne guadagnerebbe l'immagine della scuola stessa, oggi distratta da troppe incombenze, per non chiamarle quisquillie. La biblioteca vuole offrire una mano in tal senso.

Abbiamo chiamato la nostra piccola serie di lezioni “*Dante attraverso*”, perché abbiamo provato a guardare la *Commedia* tramite le competenze attivate dai nostri istituti, con quello sguardo speciale sul mondo che ogni indirizzo di studi propone, ciascuno nella sua specificità.

Cosa c'è in Dante del mondo greco e latino? E delle discipline tecniche e scientifiche? Può Dante, creatore di mondi e creatore di linguaggi, essere riletto alla luce dei nuovi mezzi espressivi della comunicazione contemporanea? Quanta arte e quale filosofia abita i suoi versi? Che legame c'è tra Foligno e la *Commedia*?

A queste domande hanno cercato di rispondere alcuni docenti di materie letterarie presso i cinque Istituti scolastici superiori di Foligno, che si sono resi disponibili a confrontarsi sia con propri studenti che con i cittadini desiderosi di capire come le scuole parlino oggi di Dante alle nuove generazioni. Tutti gli interventi vengono qui raccolti e gratuitamente messi a disposizione di un più vasto pubblico. Le *Serate dantesche* sono anche in visione sul canale Youtube della Biblioteca Jacobilli.

Stefania Meniconi
Coordinatrice del progetto

Serate dantesche alla Biblioteca L. Jacobilli

DANTE ATTRAVERSO ... Dialoghi e prospettive

Gli insegnanti delle scuole di Foligno incontrano Dante
attraverso le discipline dei loro istituti

21 settembre

"CHE DEL VEDERE IN ME STESSO M'ESSALTO" (Inf. IV, 120)

Echi e suggestioni del mondo classico

Claudio Stella - Guglielmo Tini

(Liceo classico Federico Frezzi – Beata Angela)

28 settembre

"INTRA TUPINO E L'ACQUA CHE DISCENDE"(Par. XI, 43)

Il territorio e le generazioni

Maurizia Berardi - Maurizio Coccia - Cecilia Tacchi

(I.T.E. Feliciano Scarpellini)

30 settembre

"SOLO DA SENSATO APPRENDE / CIÒ CHE POSCIA FA D'INTELLETTO
DEGNO" (Par. IV, 41-42)

La tecnologia e i nuovi linguaggi

Giovanni Manuali - Raffaella Villamena (I.T.T. Leonardo da Vinci)

5 ottobre

"E QUINDI USCIMMO ..." (Inf. XXXIV, 139)

Arte e filosofia

Leonardo Favilli - Alberto Simonetti (I.P.I.A. Emiliano Orfini)

7 ottobre

"LE COSE TUTTE QUANTE /HANNO ORDINE TRA LORO" (Par. I, 103-104)

Il linguaggio dei numeri e la geometria

Isabella Bartoccini - Stefania Meniconi

(Liceo scientifico e artistico Guglielmo Marconi)

Introduce il prof. **Antonio Nizzi**